

DI **DANIELA FUMAROLA**
DS2883 La Cisl in piazza DS2883
per l'immediato
cessate il fuoco
a pagina 3

OGGI MANIFESTAZIONE DELLA Cisl DAVANTI ALL'AMBASCIATA

Fumarola: «Immediato cessate il fuoco»

DI **DANIELA FUMAROLA***

Caro Direttore, oggi saremo a Roma, insieme a tanti dirigenti e militanti della Cisl, davanti all'Ambasciata di Israele, per chiedere con forza un immediato cessate il fuoco a Gaza. Una richiesta netta, urgente, necessaria. Vogliamo che tacciano le armi, che si fermi la spirale di morte e distruzione, che si apra finalmente uno spazio reale per la diplomazia e il dialogo. Invocheremo la fine delle ostilità, condizione indispensabile per dare una possibilità a negoziati con interlocutori democratici, a partire dall'Autorità Nazionale Palestinese, in un quadro di legittimazione internazionale. È tempo di lavorare, con determinazione e coraggio, alla liberazione di tutti gli ostaggi e alla costruzione di una pace duratura, fondata sul riconoscimento reciproco, sulla sicurezza per Israele e sulla dignità e autodeterminazione del popolo palestinese. Chiediamo con forza alla comunità internazionale, all'Europa, all'Onu di intervenire in modo incisivo, perché a Gaza è in corso un disastro umanitario senza precedenti: una popolazione stremata, fatta di donne, bambini, civili innocenti, è intrappolata sotto le bombe, priva di beni essenziali, acqua, medicinali, assistenza. È dovere di tutti rompere l'assedio del silenzio e dell'indifferenza. La Cisl ha condannato con fermezza il terrorismo di Hamas, i suoi atti criminali del 7 ottobre 2023, un attacco vigliacco, sanguinario, brutale contro la democrazia israeliana,

che ha avuto anche lo scopo di sabotare ogni possibilità di dialogo tra i popoli. Lo ribadiamo oggi: no al terrorismo, no all'antisemitismo. Ma due anni di reazione armata del governo Netanyahu hanno prodotto macerie tali da «suscitare repulsione» (Liliana Segre) in tutto il mondo, isolando Israele anziché proteggerlo. Fermare le armi è oggi la sola via per salvare vite umane, per ridare centralità al diritto internazionale, per riaprire uno spazio politico che porti, in prospettiva, al progetto che da sempre consideriamo l'unica via possibile: due popoli, due Stati, indipendenti e democratici, in grado di convivere nel rispetto della dignità umana e dei diritti fondamentali. Dobbiamo promuovere uniti le ragioni della convivenza, di giustizia, di una responsabile condivisione sul destino di Gaza e dello scenario mediorientale. Dobbiamo dar forza collettiva a una voce che non si arrende alla logica del sangue, ma continua a credere che il confronto, il dialogo, il rispetto reciproco possano e debbano tornare a essere gli strumenti migliori atti a costruire un futuro diverso e migliore per tutti.

***Segretaria Generale Cisl**

